



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Mercoledì 20, alle 20.30, riunione direttivo del Noi

Ascolto Caritas

Giovedì 21, ore 20.30, riunione del Centro di

Iscrizioni per la scuola materna

Sono aperte le iscrizioni per la scuola materna e per la sezione primavera per l'anno scolastico 2021/22. Quest'anno si è deciso di attivare un servizio on line, creato in conformità della normativa della privacy, vista la situazione sanitaria vigente che non ci consente di ricevere persone all'interno della scuola.

Iscriversi è semplice basta collegarsi al link <https://bit.ly/scuolastra> e digitare la password iscrizioni@21.

Potrete leggere il PTOF e il regolamento della scuola e sarete accompagnati nella compilazione dei moduli. Al termine dell'inserimento, il portale provvederà ad inviare tramite mail ai genitori il modulo di iscrizione compilato in formato PDF, che i genitori dovranno firmare ed inviare alla scuola.

Per qualsiasi informazione siamo a vostra disposizione tutti i giorni dalle 16.30.

GRAZIE

A tutti per la partecipazione alle nostre liturgie, in particolare, a coloro che ci sono di aiuto nel celebrarle nella fede e nell'a-

more fraterno; a coloro che hanno preparato e consegnato il libretto del natale; a coloro che ci hanno preparato con arte il presepio. Un grazie a coloro che, secondo le proprie possibilità, riconsegnerà la buca natalizia.

Un grazie particolare a tutti coloro che ci aiutano a mantenere la chiesa e le celebrazioni nel rispetto delle regole dettate dalla pandemia.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Vi è pure la consapevolezza che il momento che stiamo vivendo ne condiziona la possibilità.

Comunità parrocchiale di **Strada**

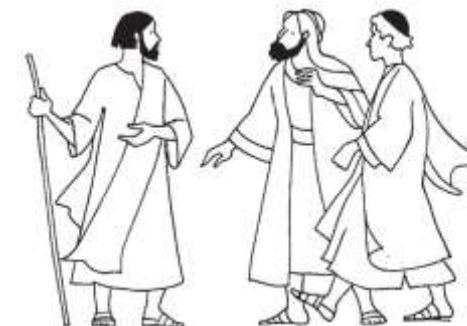
foglio settimanale

17 gennaio 2021 n. 08



II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
«Venite e vedrete!»

La Parola di Dio di questa Domenica
1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40);
1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai

chiamato Cefa» – che significa Pietro.
Meditazione

Il brano evangelico proposto all'ascolto e alla meditazione ci riporta alla testimonianza di Giovanni Battista che, "fissando lo sguardo su Gesù", lo riconosce e lo testimonia ai suoi discepoli, uno dei quali è Andrea, come "l'Agnello di Dio", l'Agnello pasquale venuto per compiere la liberazione del suo popolo e di tutta l'umanità dalla schiavitù del male e dalla stessa morte. Giovanni porta così a compimento la sua missione, la ragione stessa della sua predicazione come preparazione all'incontro con il Messia, il Cristo. Ci si potrebbe soffermare a lungo sulla figura di Giovanni Battista per comprendere almeno due aspetti importanti per la nostra esperienza di fede: crediamo perchè altri ci hanno fatto dono della loro testimonianza e perchè questi altri ci hanno mostrato di non vivere per se stessi ma per lui, il Cristo.

L'incontro con Cristo, credere in lui e

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Noi Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

CALENDARIO LITURGICO

seguirlo, pur nella mediazione della testimonianza di altri, non può, però, non essere che una decisione personale, un lasciarci coinvolgere dal suo sguardo che parla a ciascuno, anzi che, come accade per Pietro, ridisegna e dà un significato nuovo alla propria vita: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa, che significa **Pietro**». **Per tutti noi che già ci riconosciamo** nella fede cristiana potrebbe sembrare superfluo riflettere ancora una volta su ciò che significa credere in Gesù Cristo. In **realtà, non solo il rischio dell'abitudine** ma la nostra stessa esistenza, vissuta in contesti sempre nuovi, ci chiede di ritornare alla prima esperienza dei discepoli e ripercorrere o rifare alcuni passi al fine di **verificare l'autenticità del nostro credere** in Cristo. Anche noi, prima di interrogare Cristo, come spesso avviene a motivo dei nostri dubbi e delle esperienze che mettono a prova il nostro credere, dovremmo innanzi tutto lasciarci interrogare da lui: «Che cosa cercate?». Sì, chiederci, anche in ordine al nostro credere in lui, che cosa veramente cerchiamo? Cerchiamo davvero lui, e con lui, Dio, suo e nostro Padre? E anche qualora risponderemo affermativamente non dovremmo forse chiederci che immagine abbiamo di lui e che cosa ci aspettiamo da lui? Non dovremmo forse **riconoscere che di lui abbiamo l'idea di un Dio** che ci tira fuori da nostri guai? Quante volte ci troviamo a chiedergli questa o quella cosa? Che ci risolva questo o quel problema? Se questo è il primo passo, verificare che cosa cerchiamo nella fede, il successivo sta nella fare nostra la risposta che **Gesù dà ad Andrea e all'altro discepolo: è accogliere l'invito a stare con lui, a lasciarci coinvolgere nella sua vita. Solo dopo essere stato con lui, nell'ascolto della sua paro-**

la e nella comunione di vita – **“e quel giorno rimasero con lui”**-, Andrea può rivolgersi al fratello Pietro dicendo: «Abbiamo trovato il Messia». Se prima il testimone di Gesù Cristo era il profeta, Giovanni Battista, ora lo è il fratello. Non possiamo non sottolineare che la nostra fede in Gesù Cristo ha bisogno continuamente della testimonianza fraterna. Non dovrebbe essere, allora, la comunità cristiana, comunità fraterna **radicata nella fede in Cristo, “luogo” nel quale** grazie alle nostre relazioni fraterne, testimoniamo gli uni agli altri la gioia di aver incontrato colui che davvero risponde alle attese più profonde del cuore umano e che ci mostra la preziosità di ogni vita al di là di ogni interesse o tornaconto personale o di parte? Ritrovarci nella comunità dei fratelli e delle sorelle, soprattutto nella celebrazione eucaristica domenicale, non può affatto rappresentare un aspetto secondario della nostro credere, del nostro incontro con il **Signore, ma una “necessità”. Ne abbiamo bisogno** per renderci conto che non basta **“avere” una religione cristiana ma piuttosto** che dobbiamo viverla. Ne abbiamo bisogno ancor di più dovendo reagire, con un atteggiamento critico e libero, nei confronti di un ragionare che, di fronte alla drammatica situazione della pandemia, non fa della questione morale di salvare e proteggere ogni vita un obiettivo primario e fondamentale; obiettivo che non può prescindere dalla corresponsabile collaborazione di tutti, resa ancora più autentica ed efficace se animata da un sentire comune e fraterno. (dg)

O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la tua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome.

Sabato 16 gennaio
Eb 4,12-16; Sal 18 (19); Mc 2,13-17
ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40);
1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42
ore 18.30: Messa domenicale (int. Pers.)

Domenica 17 gennaio
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40);
1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42
ore 8.00: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Maria, Ermenegildo, Giuseppina. Ivo e Delfina)
ore 10.30: S. Messa per la comunità
ore 18.30: S. Messa (Imelda Piccolo-Sbrizzai e familiari)

**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITA DEI CRISTIANI**

Lunedì 18 gennaio
Il settimana del Tempo Ordinario
Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 18.30: S. Messa (7mo di Giancarlo Vittorio Monetti)

Martedì 19 gennaio
Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 20 gennaio
Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 10.00: S. Messa (Armando Alabò)

Giovedì 21 gennaio
Sant'Agnes, vergine e martire
Eb 7,25-8,6; Sal 39 (40); Mc 3,7-12
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 22 gennaio
Eb 8,6-13; Sal 84 (85); Mc 3,13-19
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 18.30: S. Messa

Sabato 23 gennaio

Eb 9,2-3.11-14; Sal 46 (47); Mc 3,20-21
ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Gio 3,1-5.10; Sal 24 (25);
1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20
ore 18.30: Messa domenicale (Giovanni Calzavara)

Domenica 24 gennaio
DOMENICA della PAROLA
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Gio 3,1-5.10; Sal 24 (25);
1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20
ore 8.00: S. Messa
ore 10.30: S. Messa
ore 18.30: S. Messa
Ricordiamo

Giancarlo Vittorio Monetti al quale, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.

Comunione ai malati e anziani
La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. **Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia**

Entrata in vigore del trattato sulla proibizione delle armi nucleari

Vogliamo sottolineare anche con il suono delle campane, il 22.01, l'entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari come segno decisivo nel cammino verso un mondo senza armi nucleari, ricordando che immorale anche il solo possesso di queste armi.